mecc. n. 2015 45382/126

Direzione Territorio e Ambiente
Area Ambiente

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 319
approvata il 22/12/2015

ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL PRG EX ART 34 D.LGS. 267 E SMI E ART. 17BIS COMMA 2 L.R. 56/77 E SMI INERENTE L'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO DEL LAVORO" E LE AREE LIMITROFE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE – VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PCA

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 24 maggio 2010 (mecc. 2010 00388/009) veniva approvata la Variante n. 190 al Piano Regolatore Generale concernente la conservazione e valorizzazione del "Palazzo del Lavoro" e delle aree circostanti, nell'area compresa tra via Ventimiglia, corso Unità d'Italia, corso Maroncelli che, in direzione nord, si estende su una porzione del parco di "Italia 61" sino alla fontana luminosa, in prossimità del "Palazzo a Vela", e che comprende, al suo interno, l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e che riguarda, altresì, una porzione di area che insiste sul territorio del comune di Moncalieri ubicata lungo il corso Trieste tra la rotonda Maroncelli e la via Moncenisio.

Il Palazzo del Lavoro, appartenuto al Demanio ed in seguito alla Società Fintecna S.p.A., è oggi di proprietà della Società Pentagramma Piemonte S.p.A..

La Variante veniva sottoposta a verifica di assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica e risultava esclusa (D.D. 277 dell'11.09.2009), con prescrizioni relative alle componenti traffico (sia in merito al contesto urbano che alle criticità locali), inquinamento acustico, sostenibilità dell'edificio, interferenza con la falda, avviata considerando gli impatti ambientali indotti dal progetto per la realizzazione di parcheggi oltre i 500 posti auto.

La Società proprietaria del citato immobile aveva presentato alla Città una proposta di Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell'articolo 49 della Legge Urbanistica Regionale 56/1977 e s.m.i. relativa all'Ambito "16.30 Palazzo del Lavoro". Con deliberazione della Giunta

Comunale del 15 novembre 2011 (mecc. 2011 06241/009) veniva, pertanto, approvato il predetto Permesso di Costruire Convenzionato.

A seguito di ricorso presentato dalla Società 8 Gallery Immobiliare S.r.l., con sentenza n. 2446 del 6 maggio 2013 del Consiglio di Stato, che confermava la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 712 del 15 giugno 2012, i predetti provvedimenti di Variante e di Permesso di Costruire Convenzionato sono stati annullati, eccependo la qualificazione della variante in termini di variante parziale anziché strutturale in quanto suscettibile di indurre una modifica della funzionalità di infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale nonché, di conseguenza, l'aver sottoposto il progetto a semplice valutazione di assoggettabilità a VAS anziché a VAS obbligatoria, oltre alla non condivisa definizione di centro commerciale naturale dell'insediamento in progetto.

La Società Pentagramma Piemonte S.p.A., nel confermare l'interesse all'intervento, in data 26 novembre 2013 ha presentato una nuova ipotesi progettuale, con richiesta di Variante in Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis introdotto dalla Legge Regionale 3/2013 in modifica della L.U.R. 56/1977.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2014 02464/009 del 01/07/2014, è stato dato mandato agli uffici di attivare apposito Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i.

La nuova proposta progettuale prevede in sintesi il recupero funzionale del "Palazzo del Lavoro" mediante l'insediamento di un centro commerciale classico, l'impegno a realizzare interventi di recupero e riqualificazione del parco "Italia 61", la possibile realizzazione di un parcheggio pubblico ed opere di sistemazione superficiale nell'area contigua al Palavela, la possibile localizzazione di ulteriori funzioni ludico-ricreative tra cui la ruota panoramica, nonché l'adeguamento viabilistico (esteso anche al comune di Moncalieri) dell'accesso da sud della Città ed in particolare del nodo di corso Maroncelli.

L'ipotesi urbanistica propone destinazioni d'uso ad ASPI in luogo dell'attuale prevalente destinazione Area per servizi pubblici S, in parte lettera z - Aree per altre attrezzature di interesse generale (edificio di Palazzo del Lavoro), in parte lettera v - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport (aree circostanti), in parte lettera p - Aree per parcheggi ed in parte ad Area VI, Viabilità in progetto, ed il conseguente assoggettamento ai disposti afferenti alle Zone Urbane di

Trasformazione di cui agli articoli 7 e 15 delle NUEA di P.R.G. ed alle specifiche prescrizioni della scheda normativa dell'Ambito.

Per l'Immobile "Palazzo del Lavoro", già vincolato con Decreto n. 242 del 25 luglio 2011, si prevede il mantenimento della tutela in quanto edificio di particolare interesse storico, ferme restando ulteriori diverse valutazioni da parte della competente Soprintendenza.

Atteso che:

- ai sensi del comma 9 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i., "Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.";
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i.:
  l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);
  i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:
  individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;
  attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

- l'articolo 17bis, comma 9, della L.r. 56/77 e s.m.i., coordinato con l'articolo 3bis della medesima L.r. 56/77, prefigura una procedura che prevede lo svolgimento del processo di Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate;

con nota in data 19 marzo 2015, Prot.n. 870 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 2249 del 24 marzo 2015), il Direttore della Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino, indiceva la conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, mediante la predisposizione di una Variante e relativo Programma degli interventi in Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i.

La medesima nota costituiva altresì attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, mediante convocazione di conferenza dei servizi da svolgersi, in prima seduta in data 8 aprile 2015 ed successiva riunione in data 20 aprile 2015, alla quale venivano invitati, oltre ai competenti Organi Istituzionali della Regione Piemonte, della Città Metropolitana, della Città di Torino e di Moncalieri, alla proprietà Pentagramma Piemonte S.p.A. e allo Studio Rolla S.r.l., i seguenti soggetti competenti : Regione Piemonte - Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio e Direzione Attività Produttive, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Pianificazione Territoriale e Copianificazione Urbanistica e Servizio di Tutela e Valutazioni Ambientali, ARPA - Direzione Prov.le di Torino, ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, SMAT S.p.A., Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

Con Determinazione Dirigenziale n. cron. 171 del 24/07/2015 n. mecc 29015 43185/126, del Dirigente dell'Area Ambiente è stato assunto l'esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti (scoping) per la definizione della portata e del livello di dettaglio

delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG ex art. 17bis comma 2 L.R. 56/77 e s.m.i., inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della variante stessa.

Con nota prot. n.6737 del 13 agosto 2015 l'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali comunicava alla Direzione Urbanistica la completezza formale, per quanto di competenza, degli atti ambientali pervenuti dalla stessa con prot. n. 6735 in data 13 agosto 2015;

Il 24 settembre 2015 è stato pubblicato sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l'"*Avviso di pubblicazione degli elaborati tecnici ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 nonché dell'art. 7 della L.r. 52/2000 e s.m.i. concernente l'Accordo di Programma inerente l'immobile denominato Palazzo del Lavoro e le aree limitrofe.*"

Con nota prot. n. 8294 del 8 ottobre 2015 del Dirigente dell'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, inviata all'ARPA, alla Città Metropolitana di Torino Servizio V.I.A, all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, al Comune di Moncalieri - Settore Infrastrutture e Servizi Ambientali- Servizio Tutela Ambientale, alla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino,Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, al Segretariato Regionale per il Piemonte, all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, all'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, alla SMAT S.p.A., ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., e al Servizio Pianificazione, convocava per il 23 ottobre 2015 la conferenza dei servizi istruttoria avente all'ordine del giorno l'illustrazione del rapporto ambientale e le prime osservazioni.

Nel corso della seduta, cui hanno partecipato anche la Società proprietaria ed i progettisti di parte, è stato presentato il rapporti ambientale con particolare riferimento a: analisi delle alternative richieste in fase di specificazione con metodi multicriteria; sintesi e confronto delle alternative; elementi di attenzione approfonditi; illustrazione degli aspetti della variante; ambito di influenza di area vasta, ricomprese le trasformazioni significative che possono dare impatti cumulativi; scelta di analisi sul piano urbano seguendo il protocollo statunitense GBC a scala di

quartiere; analisi dall'impatto acustico e simulazione del traffico indotto dalla trasformazione e analisi dell'incremento di impatto; analisi delle mitigazioni.

Nel corso della sopraindicata seduta è stata inoltre confermata la criticità del nodo Maroncelli e l'importanza di considerare tra gli scenari viabilistici anche il regime transitorio e quello risultante dalla fase di cantierizzazione dei lavori; oltre quanto sopra è stato evidenziato quale elemento qualificante dell'accordo di programma lo scenario di lungo termine sulla mobilità sostenibile della porta di accesso da sud – est alla Città, come da verbale allegato (**Allegato 1**).

In riferimento alla suddetta conferenza dei servizi istruttoria, la Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione spazio Pubblico e Servizio Mobilità, con nota Prot. n. 25102 del 27 ottobre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 9037 del 29/10/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), trasmette il proprio contributo in tema di analisi sulle diverse ipotesi di soluzioni viabilistiche.

Nel periodo indicato nell'avviso sono pervenute all'Area Ambiente le osservazioni al Rapporto Ambientale formulate da:

Pro Natura Torino ONLUS, con documento in data 19/11/2015, pervenuto alla Direzione Ambiente il 20/11/2015, acquisito al protocollo dell' Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con n 9942 del 24/11/2015;

Comitato Palazzo del Lavoro, con documento in data 20/11/2015 pervenuto alla Direzione Ambiente il 20/11/2015, acquisito al protocollo dell'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con n 1001 del 26/11/2015 e con documento in data 23/11/2015 pervenuto alla Direzione Ambiente il 23/11/2015, acquisito al protocollo dell' Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con n 9992 del 26/11/2015;

Comitato ItaliaSessantuno, con documento in data 22/11/2015, pervenuto alla Direzione Ambiente il 23/11/2015, acquisito al protocollo dell' Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con n 9906 del 24/11/2015.

Scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni, il 10 dicembre 2015, l' Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, con nota prot. 10457 indirizzata all'ARPA, alla Città Metropolitana di Torino Servizio V.I.A, all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, al Comune di Moncalieri - Settore Infrastrutture e Servizi Ambientali-

Servizio Tutela Ambientale, alla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino,Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, all'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, al Segretariato Regionale per il Piemonte, all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, all'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, alla SMAT S.p.A., nonché al Comitato ItaliaSessantuno, al Comitato Palazzo del Lavoro, a Pro Natura Torino ONLUS, oltre che ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A. e al Servizio Pianificazione:

- trasmetteva le osservazioni sul Rapporto Ambientale prevenute;
- convocava, per il giorno 16 dicembre 2015, la conferenza dei servizi per la valutazione del Rapporto Ambientale all'Accordo di Variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, e degli esiti i risultati della consultazione.

Il 16 dicembre 2015, nel corso della conferenza, il cui verbale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**):

- il Comitato ItaliaSessantuno e Pro Natura Torino Onlus hanno illustrato le osservazioni presentate;
- i professionisti incaricati dai proponenti, presenti alla seduta, hanno illustrato le controdeduzioni di parte alle osservazioni pervenute dai Comitati portatori di interessi diffusi, consegnando uno specifico contributo, acquisito dalla conferenza dei servizi con protocollo dell'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali al 10610 del 16/12/2015, allegato al verbale della seduta (**Allegato 3 bis**)
- l'organo tecnico comunale e i soggetti competenti presenti (Comune di Moncalieri, ARPA Piemonte, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale Segretariato Regionale per il Piemonte, SMAT) hanno esaminate e discusso in separata seduta le osservazioni pervenute e proceduto alla valutazione del rapporto ambientale.

Sono stati inoltre acquisiti gli ulteriori contribuiti pervenuti da:

- Servizio Verde Gestione, con nota prot. 16893 del 14 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10699 del 18/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 4**);

- Città Metropolitana di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 178494/lb8 del 16 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10611 del 16/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 5**);
- Soprintendenza della Belle Arti e Paesaggio per il Comune a la Provincia di Torino, con nota prot. n. 14702 del 16 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10612 del 16/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 6**);
- ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità Pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana, con nota prot. n. 110580 del 17 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10619 del 17/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 7**);
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, con nota prot. n. 41099 del 16 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10692 del 18/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 8**);
- SMAT con nota prot. n. 80784 del 17 dicembre 2015 (prot. Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 10648 del 17/12/2015), che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 9**).

Pertanto:

- acquisita e valuta tutta la documentazione presentata;
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati, anche attraverso i contributi espressi tramite il proprio rappresentante unico di cui all'art. 17bis della L.R. 56/77,
- acquisiti i pareri delle amministrazioni preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paessaggistico-territoriale e alla tutela ambientale;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;
- viste le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati;
- svolte le attività tecnico-istruttorie;
- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e

programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

- visto l'atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla L.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 approvato con DGR 16 marzo 2009 n. 63−11032;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante semplificata al P.R.G., ai sensi dell'art. 17bis, comma 2 della L.U.R.);

l'Autorità competente esprime le proprie controdeduzioni ai contenuti pertinenti il Rapporto Ambientale e il processo di VAS delle osservazioni presentate, come risultanti dallo specifico documento che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 10**) e formula il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/06 sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

L'Autorità competente dà atto che la valutazione del Rapporto Ambientale da parte della Conferenza ha messo in luce alcune criticità ambientali attese in ragione delle previsioni introdotte dalla variante urbanistica, del contenuto del programma degli interventi proposto e sulla scorta degli insediamenti commerciali prefigurati, in particolare per quanto concerne:

- coordinamento tra le tempistiche della rifunzionalizzazione di Palazzo del Lavoro e la realizzazione delle modifiche infrastrutturali al nodo Maroncelli;
- traffico indotto e impatti ambientali connessi (emissioni e rumore) generati dalle quantità e localizzazione dei parcheggi previsti nonché dei relativi accessi;
- incertezze legate alla realizzazione e localizzazione della ruota panoramica e dei relativi impatti in termini di inserimento paesaggistico, traffico indotto e fabbisogno di parcheggi;
- acque sotterranee e falda, per la realizzazione di rilevanti manufatti sotterranei (sottopasso, infrastrutture SMAT; parcheggi interrati e viabilità di accesso ai parcheggi);
- qualità del sottosuolo e attività di bonifica;
- verde urbano ed alberature;
- piano di monitoraggio.

La Conferenza ha evidenziato la complessità, anche per i relativi impatti ambientali attesi, dell'adeguamento degli impianti SMAT, nonché dell'esigenza di non interferire con l'attuale area degli impianti per garantire la fattibilità degli adeguamenti stessi.

Pertanto la compatibilità ambientale complessiva della Variante è perseguibile esclusivamente a condizione che siano previste ed attuate specifiche azioni di mitigazione e compensazioni degli impatti ambientali attesi.

In merito alle alternative viabiliistiche, la Conferenza ha condiviso che, sotto il profilo tecnico, dall'analisi multicriteria, nessuna della soluzioni proposte appare nettamente più performante delle altre in termini ambientali (ferma restando la peculiarità degli impatti attesi da ciascuna ipotesi), in particolare in considerazione del riequilibrio della rete atteso a lungo termine.

Preso tuttavia atto che in fase di conferenza dei servizi del 17 settembre 2015 il Comune di Moncalieri ha espresso la necessità che le soluzioni viabilistiche siano di natura sottopasso-sovrappasso, si rileva che mentre con le soluzioni a raso permarrebbero criticità nei livelli di servizio, la realizzazione di soluzioni passanti presenta impatti più critici dal punto di vista delle interferenze con le matrici ambientali e della gestione delle fasi di cantiere e che per tale ragione, così come previsto dell'art. 20, comma 5 della L.R. 40/98, tali soluzioni siano da assoggettare a procedura di VIA.

Inoltre la realizzazione di tali soluzioni potrebbe non essere coincidente con i tempi di riqualificazione del Palazzo del Lavoro da parte del soggetto privato, con conseguenti criticità per le fasi transitorie; la Conferenza ha ritenuto quindi necessario che il PEC preveda un cronoprogramma integrato tra gli interventi di rifunzionalizzazione del Palazzo del Lavoro e delle opere pubbliche previste, così da coordinare i tempi di esecuzione delle opere private e delle opere pubbliche, al fine di minimizzare gli impatti ambientali attesi indotti da cantieri e dalle nuove attività

La Conferenza ha inoltre condiviso la necessità di individuare misure mitigative relativamente agli impatti indotti dal traffico veicolare privato e in particolare di:

- realizzare ottimizzazioni alla rotonda Maroncelli, nel rispetto dei vincoli espressi dal Comune di Moncalieri e di SMAT;
- implementare sistemi di infomobilità tra sistema tangenziale e assi principali autostradali ed urbani;

- realizzare e potenziare infrastrutture per l'interscambio tra il sistema tangenziale e il Servizio Ferroviario Metropolitano;
- potenziare il trasporto pubblico locale e l'interconnessione con la linea metropolitana e le stazioni ferroviarie;
- conseguire un significativo potenziamento delle reti per la mobilità ciclabile;
- mitigare gli impatti dovuti al traffico di mezzi pesanti per la realizzazione degli interventi attraverso un piano orari che esclusa interferenze negli orari più critici.

La Conferenza rileva inoltre che le ipotesi circa gli accessi veicolari ai parcheggi interrati sono state definite in ragione della minimizzazione delle interferenze con i corsi Unità d'Italia e Maronchelli, nonché per ridurre i flussi che interessano la stessa rotonda Maroncelli. a fronte degli indirizzi espressi dai sottoscrittori dell'Accordo circa le soluzioni passanti, appare necessario rivalutare tali scelte, che al punto di vista ambientale assumerebbero caratteri non ottimali, al fine di evitare degli impatti sui ricettori residenziali di via Ventimiglia e sulle alberature pubbliche esistenti.

Relativamente alla Ruota Panoramica, si rileva che essa costituisca un elemento di ulteriore generazione di traffico e che le relative stime non considerino scenari di domanda temporalmente concentrata superiore all'offerta dell'attrazione, oltre alla necessità di un progetto unitario con la riqualificazione del giardino e l'espressione della competente sovraintendenza circa la collocazione finale e l'impatto paesaggistico.

Per tale ragione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, si ritiene che la realizzazione di tale progetto sia da assoggettare a procedura di VIA.

Inoltre, in considerazione dei potenziali impatti cumulativi sulla falda dovuti alla delineata realizzione del sottopasso e di due piani interrati di parcheggi, nonché in relazione alla conservazione di quantità di verde in piena terra e alla riduzione delle quantità di terre da scavo esistente, anche sulla scorta dei criteri di sostenibilità ambientale a scala urbana individuati dal Rapporto Ambientale, tra cui la minimizzazione dei parcheggi, si ritiene che le quote da realizzare siano limitate alle quantità di standard e che, in particolare per il secondo piano interrato, siano prioritariamente reperite sotto i sedimi stradali (eventualmente in sinergia con il parcheggio di interscambio di Piazza Bengasi), fatte salve le necessarie verifiche tecniche.

Al fine di acquisire più complete informazioni circa la qualità ambientale del suolo e della falda, la Conferenza ha condiviso di richiedere, contestualmente alla presentazione dello strumento urbanistico esecutivo, la presentazione di un piano di indagini, da sottoporre all'approvazione degli enti.

In merito agli impatti sulle alberature, richiamato quanto già evidenziato per le alberature pubbliche lungo i corsi Maroncelli e via Ventimiglia, si propone di avviare le piantumazioni a compensazione (non comunque monetizzabili) che possono interessare aree esterne anche se limitrofe all'intervento prima degli abbattimenti previsti nell'area di pertinenza del Palazzo del Lavoro, al fine di compensarne la valenza ambientale, assunto anche il parere del Segretariato Regionale e delle competenti Soprintendenze sulle sistemazioni esterne al Palazzo.

In merito al Piano di Monitoraggio, la proposta appare carente in merito agli impatti sulla falda; in merito alla qualità del verde, appare necessario integrare quanto previsto con aspetti qualitativi.

Di maggiore interesse appare invece la proposta di criteri per la valutazione della sostenibiltà della trasformazione a scala di quartiere, in particolare in termini di collegamenti del sito, organizzazione della mobilità e clima acustico, da utilizzare per il processo di monitoraggio, previa integrazione con un set di indicatori misurabile e una proposta di obiettivi di significativo miglioramento della qualità ambientale, da definire sulla scorta dello specifico sistema di valutazione assunto e di benchmark definiti a scala urbana di quadrante.

In considerazione dello scenario di trasformazione, in coerenza con quanto evidenziato dal la DCR 29 ottobre 1999, n. 563-13414 e smi all'art. 15, ovvero che "l'autorizzazione per la nuova apertura di grandi strutture di vendita, qualora la superficie di vendita sia superiore a mq. 4500 è subordinata al raggiungimento dei valori di qualità ambientale ed energetica degli edifici del sistema di valutazione denominato Protocollo ITACA - Edifici commerciali - Regione Piemonte 2010", in merito alla valutazione della sostenibilità dell'edificio sono da assumere i pertinenti Protocolli ITACA.

Si dà atto inoltre che è stato prodotto dai proponenti il documento "monitoraggio Ambientale Ante operam - rumore - postazioni di misura nel Comune di Moncalieri", del 14.12.2015 protocollato al S.A.T.A. al n. 10693 in data 8 dic 2015, già richiesto dal Comune di Moncalieri nel corso della Conferenza dei Servizi del 17 settembre 2015 **(Allegato 11).**

Infine:

- premesso che l'articolo 14 della L.R. 56/77, come novellato dalla L.R. 3/2013, prescrive che in caso di VAS, la relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, è analizzata e valutata nell'ambito di tale procedura;
- richiamati i contenuti della Variante al PRG;
- richiamato l'art. 11 delle N.T.A. del Piano di Classificazione della Città di Torino;
- esaminato il documento di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che accompagna il Rapporto Ambientale, nel quale si propone di assegnare all'area oggetto di variante la classe acustica IV;
- rilevato che l'ipotesi è conforme alla DGR 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 del 14.8.2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio"

condivide il giudizio di compatibilità e, pertanto, ritiene la Variante in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA. Saranno essere recepite le proposte di revisione formulate al fine di rendere coerenti le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.
Evidenzia che l'attuazione dell'Area di Trasformazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica, ovvero realizzando, ove necessario, interventi di risanamento acustico.

Pertanto:

- dato atto che la consultazione si è svolta in modo integrato nell'ambito della procedura stabilita dall'articolo 17 bis della L.r. 56/77 e s.m.i. mediante una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante semplificata al P.R.G., ai sensi dell'art. 17bis, comma 2 della L.U.R.);
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale

individuati e consultati;

- visti e considerati i pareri e contributi dei componenti dell'Organo Tecnico comunale, come formulati e pervenuti;
- svolte le attività tecnico-istruttorie;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE D'AREA

Vista la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;
Vista la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
Vista la Legge 241/90 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;
Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;
Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

DETERMINA

1. di esprimere le proprie controdeduzioni ai contenuti strettamente pertinenti il Rapporto Ambientale e il processo di VAS delle osservazioni presentate, come espresse nella parte narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportata nell'allegato 10;
2. di allegare al presente provvedimento i contributi formulati dai soggetti competenti in materia ambientale e dall'organo tecnico (allegati 2, 4-9) e i verbali della Conferenza dei Servizi di Valutazione (allegati 1, 3 e 3bis), come meglio descritti nella precedente parte narrativa;
3. di esprimere il proprio il parere motivato di compatibilità ambientale della variante inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come condiviso con gli Enti competenti in materia ambientale

nell'ambito della Conferenza dei servizi, a condizione che siano adottate le azioni di sostenibilità ambientale e previste ed esplicitate nel rapporto ambientale e inoltre:

a) in relazione al Programma degli Interventi

- deve essere esplicitata adeguando gli elaborati, eventualmente nelle fasi di attuazione del A.d.P. , la rinuncia alla realizzazione degli interventi di cui al Lotto 2;
- in merito al secondo livello di parcheggi, si valuti prioritariamente la fattibilità di realizzazione sotto le infrastrutture viabili esistenti, eventualmente in sinergia con il parcheggio di interscambio di Piazza Bendasi, ferme restando le necessarie verifiche tecniche;

b) in relazione allo Strumento Urbanistico Esecutivo:

- il SUE dovrà essere sottoposto a verifica sotto il profilo ambientale nell'ambito di un rinnovato processo di VAS e dovrà essere sviluppato con un dettaglio tale da consentire una prima espressione da parte delle competenti Soprintendenze, anche in merito alla sistemazione delle aree esterne, in considerazione dei vincoli presenti e della carattere di rilevanza paesaggistica del Palazzo del Lavoro;
- dovrà essere approfondita la valutazione del traffico indotto, estendendola alle vie Genova e Nizza e alle intersezioni e direttrici indicate nei pareri allegati, verificando il livello di servizio così come da prescrizioni formulate, ferme restando le necessarie verifiche (in sede di rilascio di autorizzazione commerciale VIA) del realizzabile futuro insediamento commerciale, prevedendo quale mitigazione anche servizi di trasporto pubblico locale di quartiere a carico degli operatori privati;
- dovrà essere puntualmente verificata l'effettiva necessità di quote di parcheggi aggiuntive rispetto agli standard previsti, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'attrattività degli stessi;
- dovrà essere redatta la caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero superficiale, secondo le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale e stimata l'interferenza dei previsti manufatti sotterranei con la falda, previa caratterizzazione della caratteristiche di permeabilità dei suoli, valutando con modellazione idrogeologica tridimensionale le relative variazioni indotte

all'andamento piezometrico dall'insieme degli interventi previsti al fine di escludere interferenze con i manufatti esistenti;

- dovrà essere redatto un piano di indagini ambientali relativamente alla qualità ambientale, da sottoporre all'approvazione degli enti;
- dovranno essere sviluppate e valutate soluzioni progettuali alternative per gli accessi, gli svincoli, i locali tecnici e le aree di carico e scarico, che permettano da un lato la salvaguardia delle alberate pubbliche delle banchine Corso Maroncelli e via Ventimiglia, evitando compromissione del patrimonio arboreo, e dall'altro l'esclusione di incrementi dei livelli acustici sui ricettori residenziali di via Ventimiglia;
- richiamato l'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano di Classificazione Acustica, l'attuazione della trasformazione nell'ambito in oggetto dovrà avvenire realizzando contestualmente a carico del proponente interventi di risanamento acustico in particolare sulla via Ventimiglia, adottando soluzioni viabili e di arredo urbano che vincolino gli automobilisti ad un transito a bassa velocità, da integrare con la posa di pavimentazione a bassa emissione acustica rubber asfalt;
- quale mitigazione ambientale dovrà essere previsto l'adattamento ciclabile della passerella pedonale Bailey che unisce l'area verde con il parco del Valentino attraversando Corso Unità d'Italia, permettendo la connessione anche con il Parco delle Vallere, nonchè la realizzazione almeno sino a Piazza Bengasi della Circolare 3 prevista dal Biciplan, approvato dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale 04294 del 18 ottobre 2013;
- in merito agli impatti sulle alberature, le piantumazioni a compensazione (non comunque monetizzabili) devono essere realizzate in anticipazione rispetto degli abbattimenti negli ambiti non interessati dai cantieri, in modo da migliorare il bilancio in termini di valenza ambientale del verde urbano;
- dovrà essere approfondita la progettazione degli interventi sul giardino di Italia '61, anche in coordinamento con gli esiti dell'eventuale procedimento di bonifica, al fine di evitare la riduzione di verde in piena terra;
- gli interventi di realizzazione delle aree verdi dovranno essere effettuati utilizzando preferibilmente specie autoctone; non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 -

Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione);

- dovrà essere valutato il raggiungimento per il progetto di recupero dell'immobile quanto meno del livello 2.5 del "Protocollo Itaca", o un dimostrabile livello equivalente medio alto di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici; dovrà inoltre essere valutata l'estensione dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali complementariamente al raggiungimento del livello del "Protocollo Itaca" richiesto (o dimostrabile livello equivalente);
- deve essere evitato il ricorso a geotermia a circuito chiuso, valutando invece quella a circuito aperto, ovvero ricorrendo prioritariamente a sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento.

c) in relazione alle specifiche criticità legate al traffico in ingresso ed uscita da Torino, assunta la complessità delle realizzazione delle modifiche infrastrutturali ipotizzate per il nodo Maroncelli, quali mitigazioni strutturali per la gestione del traffico in ingresso e uscita da Torino e del traffico indotto dai nuovi attrattori:

- sia redatto un cronoprogramma integrato tra gli interventi di rifunzionalizzazione del Palazzo del Lavoro e delle opere pubbliche previste, così da coordinare i tempi di esecuzione delle opere private e delle opere pubbliche, al fine di minimizzare gli impatti ambientali attesi indotti da cantieri e dalle nuove attività;
- contestualmente all'attuazione dell'ambito dovranno essere progettate e realizzare ottimizzazioni viabilistiche alla rotonda Maroncelli, nel rispetto dei vincoli espressi dal Comune di Moncalieri e da SMAT;
- contestualmente all'attuazione dovrà essere implementato, quale opera di mitigazione, un sistema esperto di monitoraggio in continuo del traffico integrato con i sistemi 5T (previo assenso degli Enti competenti ATIVA, SATAP, ANAS), prevedendo l'implementazione di un sistema di messaggi di preallerta sul sistema tangenziale torinese e sui principali assi autostradali ed urbani interessati, nonché eventuali politiche di gestione dinamica degli svincoli, in risposta ai livelli di servizio attesi, al fine di ridurre le code, anche sulla scorta delle esperienze EMAS (SGP) e DIMAS (UK);

- coerentemente con quanto previsto dal PUMS della Città di Torino, al fine di favorire un riequilibrio modale strutturale e una conseguente riduzione degli impatti attuali e futuri generati dal traffico privato, dovrà essere sviluppato uno studio di fattibilità da concludere prima dell'avvio delle successive fasi di valutazione ambientale degli interventi, in accordo con la Città di Torino e di Moncalieri e con il supporto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, di ATIVA e SATAP per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'interscambio tra sistema tangenziale e il Servizio Ferroviario Metropolitano nell'area di Moncalieri;
- al fine di mitigare gli impatti dovuti al traffico di mezzi pesanti per la realizzazione degli interventi, dovrà essere previsto per ogni intervento un "piano orari" che negli orari di maggiore criticità escluda interferenze tra il traffico pesante indotto dai cantieri e i flussi veicolari ordinari;

4. di approvare il Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale DGR, da integrare con indicatori relativi all'andamento piezometrico, nonché in merito al verde urbano (con valutazioni anche degli aspetti qualitativi, secondo criteri da condividere con i competenti Servizi della Città), da avviare tempestivamente a cura dei proponenti all'approvazione della Variante per la caratterizzazione dello stato 0 (già caratterizzato per il comune di Moncalieri per la componente acustica, allegato 11), al fine di monitorare nel tempo anche l'efficacia delle azioni di mitigazione; l'attuazione dovrà essere oggetto di monitoraggio anche sulla scorta dei criteri ricavati dal sistema GBC Quartieri, da assumere anche a supporto della progettazione, in particolare per quanto concerne:
   - riqualificazione di siti dismessi e di terreni contaminati;
   - accessibilità al sistema di trasporto pubblico, comunità connesse e aperte – prestazione minima (Trasposto multimodale), Gestione della domanda di trasporto, Punti di interscambio;
   - mobilità ciclabile;
   - fruibilità pedonale delle strade e accessi agli spazi pubblici;
   - riduzione aree di parcheggio;
   - coinvolgimento ed apertura verso la comunità;
   - raccolta differenziata.

Per tali criteri, dovrà essere prevista un set di indicatori misurabili e una proposta di obbiettivi per significativo miglioramento della qualità ambientale rispetto al benchmark di riferimento definito sulla scorta di valutazioni estese alle aree di quadrante già indagate per la redazione del Rapporto Ambientale, da definire sulla scorta dello specifico sistema di valutazione assunto, evidenziando ai sensi della DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 gli indicatori in grado di seguire le trasformazioni dello stato delle componenti ambientali (monitoraggio di contesto), e di monitorare gli effetti indotti dall'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati (monitoraggio del programma);

5. sulla scorta del principio di precauzione (art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) di prevedere che, in relazione alla particolare sensibilità ambientale del territorio, e ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il progetto per la realizzazione delle soluzioni infrastrutturali passanti (sovra- o sottopasso) nonché quello per la realizzazione della ruota panoramica, siano da assoggettare a procedura di VIA;
6. di evidenziare che a fronte dei risultati analitici finora acquisiti non si evidenziano superamenti dei limiti CSC per aree ad uso commerciale / industriale, applicabili alle attuali destinazioni d'uso dell'area in oggetto delle aree oggetto di variante urbanistica e pertanto non vi è obbligo di avvio di procedimenti di bonifica mentre per le aree in cui siano presenti superamenti dei limiti CSC per siti con destinazione d'uso verde/residenziale (anche a seguito dell'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo), sarà necessario avviare un procedimento di bonifica con, tra l'altro, tutti gli approfondimenti di caratterizzazione necessari per la delimitazione della contaminazione;
7. per quanto indicato nella verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che accompagna il rapporto ambientale, di valutare il piano in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, previa revisione, come meglio descritti nella precedente parte narrativa;
8. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
9. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/albopretorio/ e sul web all'indirizzo http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;

10. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 22 DIC. 2015

IL DIRIGENTE
dell'Area Ambiente
Enrico Bayma